

Il centro fu chiuso nel 2004. Ora dovranno restituire "l'anticipo" di 4.000 euro circa a venti persone

Risarcimenti per la truffa dei cieli

La promessa: diventare hostess e steward con un semplice corso

Fecero credere a più di un centinaio di persone che li avrebbero trasformati in hostess e steward in un batter d'occhio, con un semplice corso di formazione di 120 ore. Li truffarono facendosi anticipare un importo tra i 3.500 e i 4.000 euro a testa, rassicurandoli però che il posto di lavoro era garantito, poco importava se non conoscevano l'inglese, erano bassi, grassi, non proprio attraenti o addirittura con problemi motori. Due giorni fa, a distanza di quasi otto anni dai fatti, i registi di questa "truffa" (che finì anche in tv a "Mi manda Rai Tre" e a "Striscia la notizia") sono stati puniti dal Tribunale di Bologna con una condanna a due anni e otto mesi. Ma soprattutto, ed è quello che più conta per i malcapitati (per lo più giovani all'epoca tra i 20 e i 30 anni), dovranno risarcire il danno patito dalle loro vittime. Una cifra sui 3.500-4.000 euro a persona, che dovranno versare ad una ventina di truffati, gli unici per i quali i reati non sono andati ancora prescritti. Un risarcimento immediatamente esecutivo, ha stabilito il giudice Manuela Melloni, dunque "salvo" anche in caso di prescrizione in appello. Il fantomatico Centro didattico di selezione



e formazione (Cdsef) dove operai e parrucchieri si erano illusi di poter diventare controllori di volo, aveva sede a Calderara di Reno, in provincia di Bologna. Fu chiuso, nel giugno 2004, quando la Guardia di finanza appose i sigilli ai locali. Ma a quel punto, il numero dei truffati era già salito oltre il centinaio: le prime vittime furono raggiunte nel 2001 (e per loro non c'è stato niente da fare, il reato è andato prescritto), le ultime nel 2003. I truffatori avevano fatto credere alle vittime che il Centro didattico fosse autorizza-

to dall'Enav (Ente nazionale per l'assistenza al volo) e soprattutto convenzionato con grandi compagnie aeree. Insomma, una volta terminato il corso, bastava la "banale formalità" dell'esame ministeriale e poi il posto era assicurato. Il raggio era stato architettato in modo sofisticato: alle pareti c'erano foto di aerei, nei corridoi gente vestita in divisa e non mancava un pilota cinquantenne che raccontava di possedere una compagnia aerea privata. Le tre persone condannate due giorni fa sono: Stefano Cara-

ni, 33enne di Reggio Emilia; Luciano Canghiari, 71enne marchigiano e residente a Reggio Emilia; e il milanese 38enne Simone Panella, quest'ultimo accusato anche di falsa attestazione di identità per aver fatto credere di possedere una laurea in ingegneria aeronautica e un brevetto di pilota commerciale. Al Cdsef di Calderara, si faceva vedere sempre in uniforme e si spacciava per pilota. Tra gli imputati c'era inizialmente anche Giuliana Baisi, coetanea di Canghiari, che però nel corso del processo è morta.

Federconsumatori «È un segnale importante»

Federconsumatori Bologna, che su questa vicenda sollevò un gran polverone e che ha assistito tanti truffati assieme all'avvocato Alessandro Murru, è una grande vittoria. «Siamo molto soddisfatti - dice il presidente Maurizio Gentilini - questa sentenza è un segnale importante, a maggior ragione in un momento di crisi economica come quello attuale, dove in tanti tentano di approfittare della situazione per vessare i più deboli». Quanto alla vicenda nello specifico, prosegue Gentilini, «è stato un meschino tentativo di lucrare su giovani che, mettendosi in gioco, puntavano sulla formazione con l'obiettivo di arrivare a un percorso di vita migliore». Soddisfatto anche l'avvocato Murru: «Per loro è stata un'esperienza bruciante, avevano sperato di poter cambiare il proprio futuro e invece sono stati ingannati».

Niente accordo su Gualtieri

Ancora stallo sulle scelte per il futuro dell'aeroporto

Nemmeno il vertice tra i presidenti delle associazioni di categoria bolognesi in Camera di commercio e servito a superare lo stallo nella partita per il rinnovo della presidenza dell'aeroporto di Bologna. Alla fine, ognuno (contrari e favorevoli alla conferma di Giuseppina Gualtieri al vertice dello scalo), sono rimasti sulle loro posizioni. Del resto, se un'alternativa c'è, a quanto pare, non è emersa nel corso del summit. Tanto che da più parti si assicura che non si sono fatti nomi. L'onore sarebbe spettato ad Unindustria (alleata del leader camerale, Bruno Filcetti, nel chiedere il rinnovamento), invitata a proporre un proprio candidato da opporre alla manager mantovana. Da via San Domenico, però, non sarebbero arrivate indicazioni, per quanto circolino da tempo varie ipotesi.



Giuseppina Gualtieri

25 GIUGNO

25 LUGLIO

Segui la Città

2010

ristorante tradizionale, ristorante tuttopesce, osteria abruzzese, pizzeria, crescentine.

Palco centrale balera - piccolo palcoscenico - bar centrale - gelateria - sala dibattiti - libreria - sport - esposizione commerciale

gioco del tappo - tombola - torneo di Burraco a coppie:

4 turni, 4 smazzate, quarto turno con Danese.